

Città d'arte 3.0

Principali risultati dei tavoli di lavoro

A cura del Centro Internazionale di Palazzo Te

IMT Heritage Management and Development Students Year 2016

Promosso da



Con il Patrocinio di



fondazione
cariplo

In collaborazione con



FEDERCULTURE



Città d'arte: centri che superano se stessi

I VANTAGGI DI CONSIDERARE LE CITTÀ' COME UNITA' CENTRALE DI ANALISI

- Città come laboratorio (diffuso ma con forte responsabilità individuale rispetto ad obiettivi comuni e condivisi)
- Città come spazio di interpretazione (lettura delle attese dei territori, sforzo di decodifica e di produzione di conoscenza)
- Città come luogo di attivazione (partecipazione, risorse, idee)
- Città come luogo di restituzione (i destinatari)
- Relazione tra città e cultura come processo dinamico e trasformativo (no musealizzazione)

COSTRUZIONE DI UNA PROSPETTIVA STRATEGICA: IL RUOLO DELL'ECONOMIA DELLA CULTURA

LE RAGIONI DEI MUSEI

- Necessità di accentuare la loro competenza di relazione con l'ambiente urbano
 - Reti di istituzioni
 - Rapporto con I privati
 - Comunità e portatori di interesse
- Necessità di essere gestiti come centri di produzione condivisa di sapere e di formazione
- Possibilità di essere nodi per una committenza condivisa
- Necessità di una visione strategica di medio termine
- Il modello "Figaro"

LE RAGIONI DELLE IMPRESE CULTURALI

- Assumere, rivendicare e proteggere un ruolo che ha una natura anche pubblica
- Sviluppare partenariati e sperimentare modelli di relazione orientati al partenariato
- Autonomie gestionali e revisione dei metodi di controllo pubblico
- Indicatori compatibili con gestione di medio termine
- Riqualficazione del lavoro culturale
- Semplificazione legislativa e della burocrazia dei bandi
- Fundraising

LE RAGIONI DELL'ARTE CONTEMPORANEA

- Considerare la città come un testo / narrazione / discorso in continua e negoziata elaborazione
- Mostrare cautela nell'assumere il rapporto con il patrimonio come pratica strumentale rispetto alla legittimazione dell'arte contemporanea
- Non necessità del modello del museo – immaginare e praticare la città nel suo complesso come display e come nesso di interazione discorsiva
- Voice e innovazione – l'arte contemporanea come sistema di impulsi stratificato e capace di adattamento nella relazione con diversi portatori di interesse
- Dalle “Spalle dei giganti” al lavoro di costruzione di cittadinanza e capitale sociale
- Migliorare la legge 717/49

LE RAGIONI DELLA CONSERVAZIONE

- Dalla conservazione - alla conservazione programmata - alla “conservazione strategica” – combattere la musealizzazione
- Rilevanza del coinvolgimento delle comunità- processi di sviluppo
- Necessità di elaborare luoghi di articolazione delle relazioni tra organismi di tutela e cittadinanza
- Importanza dell’educazione diffusa (storica) e della capacità narrativa / gestire I clivages generazionali
- Importanza delle università, investire nella capacità di relazione internazionale

LE RAGIONI DI TEATRI E FESTIVAL

- Illusioni e specificità – I format sono poco replicabili
- Legami con Il territorio da esplicitare
- I festival come strumenti dialogici (tra pubblici, con le istituzioni)
- Le ragioni della fragilità / sostenibilità (fonti finanziamento diversificate)
- L'importanza dell'innovazione
- Trasparenza e riduzione dell'autoreferenzialità
- Tempistiche di programmazione pubblica adeguate

LE RAGIONI DELLA LETTURA

- Lettura = cultura
- Infrastrutture (biblioteche e archivi) + progetti educativi+ luoghi pubblici esterni
- Scuole come interlocutori privilegiati
- Ruolo dei festival di lettura (pubblici e cittadinanza / inclusione)
- Patti tra istituzioni sociali per cooperazione continuativa

I GRANDI NODI

- **LA CULTURA COME PROCESSO!!!!**
- La specificità della imprenditorialità culturale
- La necessità di fare ricerca
- Il sapere e poter essere luoghi di produzione
- L'attore del pubblico come facilitatore del fare (fondi, strumenti, bandi...)
- Responsabilizzazione locale (dialogo, comprensione e mediazione, trasparenza e accordi istituzionali)
- Fiscalità
- **Governo di processi stratificati e complessi (destination management)**

I RITORNI

- Sistema multiplo di beneficiari (cittadini, turisti, creatori)
- L'amministrazione pubblica nella relazione con gli operatori culturali (buone pratiche di governo locale)
- Permeabilità tra strati sociali diversi (qualità e divulgazione)

LE VALUTAZIONI

- Sviluppare una rendicontazione che garantisca trasparenza
- Monitorare il processo
- Oltre le (necessarie) misure economiche
- Maggior riconoscimento della cultura immateriale
- Indicatori di attivazione, di impatto e di risultato